

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

2021 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DISUGUAGLIANZE

5) Titolo del progetto (*)

2021 STORIE IN CAMMINO

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

7) Area di intervento: 7. Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri *Contesto specifico del progetto* (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il presente progetto si inserisce nel programma 2021 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DISUGUAGLIANZE, nell'ambito d'azione "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione" e propone la realizzazione di interventi educativi, culturali, socializzanti, rivolti a minori e famiglie straniere presenti nei comuni di Villa San Giovanni, affinché si possa realizzare una loro profonda inclusione nel tessuto sociale locale.

Gli immigrati comunitari ed extracomunitari registrati come residenti in Calabria al 1° gennaio 2021 ammontano a 103.395 unità, di cui 51.180 sono donne. Secondo quanto emerge dal XXIV Rapporto sull'immigrazione elaborato da Caritas e Migrantes, la Calabria registra una presenza del 2,3% di cittadini stranieri. Stando alle stime, sono residenti nella provincia di Reggio Calabria 30.902 unità.

L'emergenza della pandemia non ha fermato gli sbarchi sulle coste italiane e in Calabria gli arrivi via mare dalla Grecia e dalla Turchia sul litorale ionico hanno registrato una presenza massiccia di migranti provenienti dal Medio Oriente, Pakistan e Afghanistan. Le imbarcazioni di fortuna, per lo più barche a vela, trasportano un numero esiguo di migranti che, dopo i primi soccorsi ed effettuato un primo tampone per accertare l'eventuale infezione da SARS-CoV-2, iniziano un periodo di quarantena in strutture adatte per poi essere inseriti nei centri di accoglienza.

Al 1° marzo 2021 sono stati 493 i minori stranieri non accompagnati ad aver raggiunto il nostro paese via mare, mentre quelli sbarcati sulle coste italiane lungo tutto il 2020 sono stati 4.687; 1.680 nel 2019; 3.536 nel 2018 e 15.779 nel 2017. Nello specifico, solo in Calabria nel 2019 sono stati accolti 137 MSNA (numero dimezzato a causa della pandemia) mentre nel 2020 il numero degli sbarchi su tutta la costa (porti di Reggio Calabria, Roccella Ionica, Siderno, Crotone e Locri) ammonta a 29 per un totale di 1789 immigrati, di cui 351 MSNA provenienti dal Pakistan, Siria, Kurdistan, Afghanistan e Iran.

Considerando i dati relativi agli anni in cui gli arrivi via mare erano più frequenti, secondo il Report di monitoraggio relativo ai MSNA presenti sul territorio nazionale che fa riferimento ai dati censiti dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione aggiornati al 31 agosto 2016, la Calabria è stata la seconda regione in Italia, dopo la Sicilia, con il 7,6% di accoglienze di MSNA nelle proprie strutture. A dicembre 2017 la presenza dei MSNA in Calabria è del 7,9% rispetto alla presenza in Italia. La Calabria è, dunque, la seconda regione per arrivi e Reggio Calabria il quinto porto dopo Augusta, Catania, Pozzallo e Lampedusa con un totale di 7.950 persone sbarcate nell'arco del 2017. Al 30 giugno 2018, secondo la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la presenza in Calabria è di 804 MSNA, pari al 6,1%, di cui 38 ragazze, ovvero il 3,9%. A giugno 2019, secondo i dati contenuti all'interno del Report di monitoraggio "I MSNA in Italia" del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la maggioranza dei progetti dedicati all'accoglienza dei MSNA è concentrata nel Mezzogiorno (68 progetti nelle regioni del Sud), di cui 17, ovvero l'11%, in Calabria.

Da qualche anno in Italia si parla dell'iniziativa dei corridoi umanitari, nata da sponsorizzazioni private e che consente il trasferimento di persone bisognose di protezione internazionale dal Paese terzo di primo asilo, in questo caso l'Italia, dove risiedono in modo sicuro e legale, grazie alla cooperazione dei settori pubblico e privato, sotto il coordinamento del Dipartimento per Le Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno. I beneficiari provengono da campi profughi di Paesi terzi e giungono in Italia con la collaborazione del settore pubblico (Ministero dell'Interno) e del settore privato (CEI e altri). Concretamente, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attraverso le proprie rappresentanze diplomatiche, provvede al rilascio del visto d'ingresso. Il Ministero dell'Interno garantisce l'espletamento dei controlli di sicurezza prima del rilascio del visto ed anche successivamente, al momento dell'arrivo in Italia, presso l'aeroporto di Roma Fiumicino, ove sono effettuati i rilievi fotodattiloscopici. I beneficiari sono accolti presso strutture individuate e finanziate dalle associazioni private proponenti, che garantiscono anche i successivi percorsi d'integrazione socio-culturale, senza oneri a carico dello Stato. Il modello di accoglienza dei corridoi umanitari è basato sulla creazione di piccole realtà di accoglienza di rifugiati in famiglia o in comunità parrocchiali, coinvolgendo nel processo altri attori locali, come associazioni e scuole, fondamentali collanti nelle comunità. Le azioni sono frutto del Protocollo di intesa tra il Governo italiano, la CEI e la Comunità di Sant'Egidio. La CEI, per il tramite della Caritas Italiana, garantisce tutte le azioni necessarie per il corretto svolgimento del suddetto programma. A livello nazionale Caritas Italiana finanzia l'accoglienza e l'integrazione dei beneficiari per un periodo di 365 giorni seguendo gli standard e le modalità del progetto "Protetto. Rifugiato a casa mia".

Nel 2011 dalla collaborazione tra diversi attori privati coinvolti nel lavoro di prevenzione e contrasto del fenomeno della tratta e la Regione Calabria, nasce il progetto "IN.C.I.P.I.T. – Iniziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta", con l'obiettivo di creare una rete di protezione nell'ottica dell'approccio multiagenzia contro le varie forme di sfruttamento (sfruttamento sessuale, accattonaggio forzoso, matrimoni forzosi, sfruttamento lavorativo in agricoltura e nell'ambito di economie illegali). L'accoglienza si basa su un sistema di presa in carico e protezione che parte dall'emersione e si conclude

secondo quanto concordato nei PEI (Piani Educativi Individualizzati), redatti al momento dell'adesione al percorso, con l'inclusione socio-lavorativo o con l'attivazione del rientro assistito o con il trasferimento in altro progetto o presa in carico da parte di altro servizio. Nel percorso sono attivate tutte le azioni di sostegno (sanitario, psicologico, sociale e legale), di formazione, empowerment, inserimento sociale e lavorativo per il conseguimento dell'autonomia. Le minori vittime di tratta inserite nel Progetto IN.C.I.P.I.T. nel territorio calabrese dal 2015 ad oggi sono state 58. Tra queste: 17 sono state accolte presso la struttura della Casa Annunziata a Reggio Calabria, di cui 1 minore degli anni 15 e di provenienza comunitaria; 7 hanno ottenuto la protezione internazionale; 5 sono state prese in carico dalla Comunità Papa Giovanni XXIII; 4 si sono allontanate volontariamente dalle strutture di accoglienza; 3 sono arrivate in Italia in stato di gravidanza, di cui 1 rimasta incinta in Libia le altre 2 in un centro di prima accoglienza qui in Italia. L'attività di contatto presso le operazioni di sbarco al porto di Reggio Calabria per la precoce identificazione delle potenziali vittime di tratta (in particolare donne soggette a sfruttamento sessuale provenienti dalla Nigeria) è gestita all'interno del Coordinamento Ecclesiale Sbarchi. Con l'avvio del progetto IN.C.I.P.I.T. è iniziata un'azione strutturata di monitoraggio e identificazione delle potenziali vittime di tratta durante gli sbarchi in collaborazione con le Autorità del territorio. Nelle operazioni di sbarco un team di tre operatori qualificati della Comunità Papa Giovanni XXIII effettuano colloqui individuali per il riconoscimento delle vittime di tratta con l'obiettivo di poter inserire le vittime nel progetto di protezione IN.C.I.P.I.T. Nel mese di novembre 2020, nell'ambito della formazione per operatori sull'evoluzione del fenomeno della tratta di esseri umani prevista dal progetto IN.C.I.P.I.T., sono stati organizzati 4 eventi formativi incentrati sulla tematica dei MSNA, coordinati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Il corso ha approfondito tematiche relative alla posizione giuridica, alla tutela, protezione di minori vittime di tratta e alla pedopornografia e i dark web. Un ulteriore aggiornamento formativo ha riguardato la situazione in Libia, con focus sull'attuale destabilizzazione politica in riferimento ai flussi migratori e al traffico di esseri umani. Una nuova proposta d'intervento che sta per essere avviata attraverso un protocollo di intesa da realizzare tra l'Ente attuatore del Progetto "INCIPIT", l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, attraverso la sua sede operativa a Reggio Calabria e l'Ente locale Comune di Locri. Si tratta di un'attività di monitoraggio e analisi del fenomeno della tratta nella Locride, da effettuare con l'apertura di uno sportello "DROP-IN" una volta a settimana, all'interno degli spazi messi a disposizione dal Comune, con la presenza di figure professionali dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e finalizzata all'ascolto delle potenziali vittime di tratta e/o di supporto e consulenza agli operatori del territorio. La proposta di intervento, in collaborazione con gli uffici del servizio sociale degli enti locali Territoriali, consentirà la consulenza e la presa in carico di eventuali vittime; la creazione di schede utili al monitoraggio e lettura del territorio; l'attività di monitoraggio del territorio due volte al mese sulla litorale Ionica con la finalità di raccolta dati sul fenomeno della prostituzione su strada. Inoltre, verrà attivata un'azione di sensibilizzazione al fenomeno della tratta di esseri umani e alle sue implicazioni, attraverso incontri con le Agenzie Territoriali che a vario titolo sono interessate al fenomeno stesso e con una formazione specifica per il personale dei servizi sociali degli enti locali e delle agenzie territoriali.

Nel 2020 è stato firmato l'accordo di rete tra varie scuole del territorio per l'avvio del progetto "ALI-MSNA 1° Volo" - Alfabetizzazione Linguistica e accesso all'Istruzione per MSNA – HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0093, a valere sulle Misure emergenziali del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, accordo di rete tra istituti scolastici del territorio, enti locali, associazioni del terzo settore e l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con il progetto di Casa Annunziata. Tale progetto, avviato nell'aprile del 2021, è finalizzato a consentire il miglioramento dell'accesso all'educazione della lingua italiana dei MSNA presenti in Italia, garantendo l'adozione di misure di supporto e sostegno ai percorsi di alfabetizzazione di base e all'acquisizione di competenze linguistiche, civiche e sociali funzionali all'ingresso nel sistema scolastico dei MSNA presenti sul territorio italiano. La rete avrà il compito di realizzare percorsi individualizzati di alfabetizzazione di base che si svolgeranno con azioni di alfabetizzazione di base individuale (a distanza e/o in via residuale in presenza), con il supporto di una piattaforma per l'apprendimento telematico messa a disposizione dall'Amministrazione ove saranno caricati specifici moduli didattici. Per questa attività è previsto il supporto di mediatori culturali e di docenti competenti in attività di alfabetizzazione di base che affianchino i minori (20 ore). Verranno attuati anche percorsi individualizzati di apprendimento dell'italiano (Italbase) con attività di insegnamento individuale (a distanza) dell'italiano di base per stranieri L2 (Italbase), svolte da docenti individuati dalla rete di scuole tramite piattaforma per l'apprendimento telematico messa a disposizione dall'Amministrazione. Il progetto prevede anche percorsi di classe (che coinvolgano 8-12 studenti) per l'apprendimento dell'italiano (Italstudio) e percorsi di classe (che coinvolgano 8-12 studenti) per l'approfondimento di nozioni civiche e sociali volte a favorire l'inserimento del Minore nel contesto sociale italiano. Per le attività elencate sopra i MSNA utilizzeranno dispositivi (computer portatili) forniti in dotazione dal Ministero dell'Istruzione alle reti di scuole al fine di svolgere le attività didattiche.

La Calabria è la regione più povera d'Italia e si attesta agli ultimi posti anche in Europa a tal punto che il divario

nei servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza con il resto del Paese è decisamente marcato. Ma la Calabria sta affrontando anche un altro allarmante problema, quello della dispersione scolastica, che in questa regione raggiunge percentuali al di sopra del 20%. In questo territorio il 36,2% delle giovani donne rischia più che in altre aree di abbandonare gli studi, non lavorare e non essere inserito in alcun percorso di formazione, contro il 34% dei coetanei maschi. In Calabria nel 2019, il 42,4% dei minori viveva in condizioni di povertà relativa, attestandosi al primo posto di questa triste classifica, all'estremo opposto rispetto alle altre regioni d'Italia. Da un'analisi condotta da Save the Children nel corrente anno scolastico, da settembre 2020 a fine febbraio 2021, a seguito della pandemia, emerge come gli studenti si siano trovati a frequentare i loro istituti scolastici anche per molto meno della metà dei giorni teoricamente previsti. Nella città di Reggio Calabria i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori hanno potuto partecipare di persona alle lezioni in aula per 35,5 giorni contro i 97 del calendario. Dal Ministero dell'istruzione arrivano dati allarmanti per quanto riguarda la dispersione scolastica in Calabria che è arrivata a raggiungere oltre il 32%. La pandemia ha colpito diversi settori, tra questi soprattutto la scuola, con le famiglie già fragili che non avevano gli strumenti necessari e che si sono trovate ancora più in difficoltà. Con la chiusura forzata delle attività scolastiche dovute all'emergenza sanitaria e l'aumento di situazioni di disagio economico e sociale si prevede un abbandono della presenza scolastica al momento della riapertura. Secondo il garante per l'infanzia e adolescenza della Regione Calabria, dietro bambini e adolescenti che non vanno regolarmente a scuola si celano disagi di ordine psicosociale o, spesso, frequentazioni di ambienti tutt'altro che istruttivi. In questa regione è alto il tasso di povertà educativa, dovuta a una scarsa e inadeguata offerta di servizi e opportunità educative e formative per bambini e adolescenti. Gli asili e le scuole a tempo pieno sono largamente insufficienti, pochissimi i libri, lo sport e l'arte messi a disposizione dei giovani calabresi in strutture pubbliche dedicate. Per i minori stranieri anche di seconda generazione il problema del disagio sociale e della dispersione scolastica in questo territorio assume un particolare rilievo, dovuto alla particolare vulnerabilità della categoria sociale, alle difficoltà linguistiche e di inserimento sociale.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE

Casa Annunziata

L'approfondimento di tutti gli aspetti legati alle violazioni dei diritti umani, alle torture, alle violenze subite durante il tragitto per raggiungere l'Europa, lo studio di leggi e normative che regolamentano l'accoglienza dei MSNA, l'esigenza di dare continuità all'attività di primo soccorso e accoglienza iniziata al porto durante gli sbarchi, la necessità di accogliere ed integrare tutti questi minori non accompagnati ha fatto capire all'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII che fosse indispensabile un'azione concreta di aiuto e supporto alle Istituzioni coinvolte. Da questa esigenza nasce il progetto Casa Annunziata. Grazie al sostegno della Diocesi, nel 2015, viene aperta una struttura di accoglienza per MSNA che ospita, ad oggi, 12 minori inseriti nel programma di protezione internazionale di cui 2 rientrano nel "Progetto IN.C.I.P.I.T." per la tutela delle vittime di tratta. Il progetto s'ispira alle buone prassi per l'accoglienza e la protezione dei MSNA e a quello che nella Convenzione ONU sui diritti del fanciullo viene identificato come "il superiore interesse del minore", nonché alla disciplina giuridica nazionale ed europea in tema di MSNA. Da aprile 2015 ad oggi sono stati 105 i MSNA accolti in forma residenziale e di questi il 34% si è allontanato volontariamente attraverso "fughe" gestite, in parte, dalle organizzazioni dei trafficanti. Il restante 66% ha intrapreso percorsi educativi specifici secondo PEI personalizzati (piano educativo individualizzato). Sono stati attuati 7 procedimenti di ricongiungimento familiare tra i minori accolti nella struttura e familiari stretti presenti sul territorio nazionale o in paesi dell'Unione Europea realizzati con le Questure del territorio. Nel progetto Casa Annunziata i minori ospitati sono accolti in un clima familiare in cui gli operatori non sono solo persone che lavorano per loro, ma anche che vivono con loro, condividendo la quotidianità. Per garantire un approccio efficace e non autoreferenziale il ruolo di chi vive in casa è supportato dalla valutazione di una psicologa. Considerata l'impostazione della struttura, l'intenzione è quella di dare la percezione al giovane di essere parte della casa, auspicando nella realizzazione di un ambiente di convivialità e benessere. Il senso di appartenenza e di rispetto verso la casa è favorito sia dalla compartecipazione del minore nella gestione pratica e quotidiana delle attività domestiche sia dall'organizzazione del tempo libero. Le attività pensate e la strutturazione della giornata seguono le linee pedagogiche raccomandate, senza l'eccessiva rigidità che potrebbe rendere esasperante la convivenza, salvo la fermezza legata agli orari, ai ruoli assegnati e con particolare attenzione alla sicurezza. Il primo obiettivo è far comprendere al ragazzo/a che si sta inserendo in un contesto scandito da regole volte a dare un ordine alla giornata. Questo potrebbe facilitare l'inserimento nella cultura occidentale con cui dovranno quotidianamente, d'ora in avanti, confrontarsi. Dopo il primo momento di assestamento dei minori (24 ore circa dallo sbarco), la prima azione proposta è un piano di alfabetizzazione intensivo: cinque lezioni frontali a settimana ciascuna da 90/120 minuti. Gli insegnanti che si turnano sono per lo più volontari che hanno già avuto esperienza nel settore dell'insegnamento della lingua

italiana a persone straniere. Sono previsti dei piani di formazione individualizzati, in base ai desideri e alle attitudini dei singoli e l'attivazione di almeno 3 corsi di formazione/tirocinio. Numerose sono le collaborazioni con le Università (italiane e straniere) attraverso convenzioni per lo sviluppo di Tirocini Universitari formativi o di collaborazione a studi e ricerche effettuate dai singoli ricercatori e dagli atenei, sul modello di accoglienza di Casa Annunziata. Gli enti di formazione a cui ci si rivolge sono presenti nella città di Reggio Calabria per far sì che i giovani possano creare una rete di conoscenze e si integrino nel territorio dove abitano. Dagli educatori della struttura sono settimanalmente proposte attività di svago finalizzate all'integrazione dei minori nel tessuto sociale, come gite organizzate per la conoscenza del territorio, incontri con altri progetti attivi della Comunità Papa Giovanni XXIII e visite guidate ai musei e alla scoperta delle realtà aziendali della Calabria. Tutte le attività interculturali sono progettate e pensate in riferimento alle attitudini e agli interessi dei minori inserendo anche proposte di aggregazione in gruppi di formazione ed educazione come gli *Scout* o gruppi sportivi dove i minori possano creare una loro rete di conoscenze e relazioni interpersonali.

Nel progetto dei corridoi umanitari, sopra descritto, alla Comunità Papa Giovanni XXIII è stato affidato il coordinamento, l'indirizzo e la gestione operativa delle attività con il compito di progettare un orientamento socio-territoriale per il sostegno sociale e psicologico, di attivare corsi di lingua italiana, mediazione linguistica, attività legali e amministrative inerenti il titolo di soggiorno. Altre parrocchie della diocesi, assieme ad altre associazioni del territorio, hanno il compito di individuare gli appartamenti per le famiglie, l'iscrizione dei minori e l'accompagnamento all'attività scolastica, l'accompagnamento e l'orientamento sanitario dei beneficiari (acquisto farmaci e trasporto verso le strutture sanitarie) e il coinvolgimento di famiglie tutor e delle comunità parrocchiali nel compito di socializzazione all'interno delle rispettive comunità. Nel 2019 sono stati ospitati, presso le strutture della diocesi di Reggio Calabria e provincia, 12 richiedenti asilo di nazionalità eritrea provenienti da campi profughi in Etiopia, che nel dicembre del 2020 hanno terminato il loro progetto di accoglienza e sono stati avviati all'autonomia. Per il prossimo anno, l'associazione garantisce disponibilità per la gestione di un ulteriore gruppo di 12 profughi in arrivo con il nuovo progetto dei corridoi umanitari.

Campo dei Fiori

Riconoscendo il bisogno di creare e potenziare una vera cultura dell'integrazione e di rispondere al problema della dispersione scolastica, la Comunità Papa Giovanni XXIII ha avviato il progetto Campo dei Fiori. Nato come centro di aggregazione giovanile nel Comune di Villa San Giovanni, attualmente coinvolge 22 minori in situazione di disagio economico e sociale, di cui 15 immigrati di seconda generazione. Il centro nasce come luogo che favorisce l'integrazione tra ragazzi normodotati e ragazzi disabili e propone laboratori didattici per aiutare i minori a comprendere l'importanza dello studio come base per la formazione della mente e del pensiero (organizzazione di laboratorio didattico e digitale), laboratori artistici (teatro e fumetto) e ludico-ricreativi, percorsi educativi sulla cura e rispetto dell'ambiente (laboratorio di educazione ambientale) e attività di svago per 5 pomeriggi a settimana (lunedì-venerdì, dalle 14.30 alle 19.30). Molte delle attività sono state sospese a causa della situazione sanitaria, ma riprenderanno con gradualità nel corso dell'anno. Il progetto coinvolge le realtà del quartiere per stimolare una doppia azione: l'integrazione dei giovani all'interno del tessuto sociale locale ed allo stesso tempo la sensibilizzazione della società alla diversità culturale. Sono proposte attività che servono a stimolare e a sviluppare le potenzialità espressive e ad arricchire le esperienze dei ragazzi, in collaborazione con altre associazioni locali come "La bottega dei Talenti", associazione di promozione sociale che rende disponibili alcuni locali della struttura per laboratori di danza e teatro e fornisce personale specializzato per i laboratori di danza, teatro e fumetto. Un prossimo progetto che ci si propone di sviluppare è la realizzazione di un libro a fumetti, a tema ecologico, con l'aiuto d'insegnanti specializzati nel settore coinvolgendo i minori del centro. Come esigenza dei nostri tempi la struttura vuole essere luogo di dialogo interculturale, in particolare nel confronto positivo tra il mondo cristiano e quello musulmano, proponendo ai minori sani valori di riferimento per capire e leggere il mondo. Questa realtà riceve molte richieste di supporto sia da parte degli insegnanti che sostengono i ragazzi in particolari situazioni di disagio, sia da parte di volontari inseriti tramite un progetto scolastico. Molte sono le attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani e a tutta la cittadinanza volte a far conoscere e a promuovere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria, Villa S. Giovanni e l'attività di primo soccorso durante gli sbarchi. Attraverso incontri pubblici nelle scuole e nelle parrocchie la Comunità Papa Giovanni XXIII intende coinvolgere la cittadinanza nelle presentando le attività volte a favorire l'integrazione e l'accoglienza. Frequenti sono anche gli inviti rivolti alle persone interessate all'esperienza di accoglienza e alle associazioni che vogliono conoscere realtà d'integrazione.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Al 30 giugno 2020, secondo la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche d'integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la presenza in Calabria di MSNA è di 152, pari al 3% (contrazione dovuta all'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19). Mentre secondo i dati contenuti all'interno del Report mensile MSNA in Italia della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - divisione II, nella ripartizione dei minori per regione si registra una percentuale del 5,5%, pari a 362 minori al 28 febbraio 2021. La maggioranza dei progetti dedicati all'accoglienza dei MSNA è concentrata nel Mezzogiorno (68 progetti nelle regioni del Sud), di cui 17, ovvero solo l'11%, in Calabria. Da novembre 2017 a gennaio 2019 sono entrate in Italia con un visto umanitario un totale di 498 persone attraverso i corridoi umanitari. A fronte di tali dati, tuttavia, si riscontra una carenza di servizi educativi e ricreativi che permettano alle persone di nazionalità straniera di includersi nel tessuto socio culturale provinciale. Inoltre, risulta ancora scarsa la sensibilità della comunità locale rispetto al tema dell'accoglienza e dell'apertura verso la diversità.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- Attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani e a tutta la cittadinanza per far conoscere e promuovere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria e Villa S. Giovanni
- Progetto INCIPIT: formazione per operatori e per esterni sul fenomeno della tratta
- Attività di svago e attività socio culturali organizzate presso la struttura Casa Annunziata
- Percorsi di alfabetizzazione con l'ingresso dei MSNA nella struttura Casa Annunziata
- Laboratori di educazione ambientale per i 22 minori di Campo dei Fiori
- Laboratori artistici e ricreativi per i 22 minori di Campo dei Fiori
- Coordinamento dell'accoglienza di 12 beneficiari dei corridoi umanitari e relativo percorso verso l'integrazione

7.2) Destinatari del progetto ()*

In continuità con i progetti presentati negli scorsi anni, "L'ultimo arrivato", "Il Viaggio", "Porto sicuro" e "Uomini... Minori" s'intende proseguire nella costruzione di un substrato culturale favorevole all'accoglienza, alla tutela e all'integrazione dei MSNA, dei giovani stranieri in condizioni di difficoltà e dei richiedenti asilo arrivati con i corridoi umanitari attraverso attività di assistenza, affiancamento e di dialogo interculturale sul territorio. I territori di Reggio Calabria e Villa San Giovanni sono carenti nell'offerta di opportunità di integrazione per gli immigrati, anche profughi inseriti nel percorso dei corridoi umanitari, e per i 34 giovani (12 Casa Annunziata, 22 centro Campo dei Fiori) attualmente supportati dall'ente. Da qui nasce l'esigenza di favorire un processo d'integrazione che avvicini i minori stranieri al territorio di Reggio Calabria, alle condizioni di vita, alle concezioni e alle pratiche sociali prevalenti nella società locale.

I DESTINATARI del progetto "2021 STORIE IN CAMMINO" sono:

- 12 MSNA attualmente accolti presso Casa Annunziata, arrivati con gli sbarchi al porto di Reggio Calabria e sul litorale ionico calabrese, inseriti nel programma di protezione Internazionale, necessitano di adeguate misure di accompagnamento, protezione e accoglienza, al fine di creare le condizioni idonee alla realizzazione di percorsi di accoglienza efficaci, di completare le pratiche per il rilascio dei documenti e di avviare attività di inserimento sociale e di inserimento in percorsi socioeducativi. L'accoglienza di 2 di questi MSNA, inseriti nel programma di protezione "IN.C.I.P.I.T." (iniziativa calabrese per l'identificazione, protezione ed inclusione sociale delle vittime di tratta), si basa su un sistema di presa in carico (azioni di sostegno sanitario, psicologico, sociale e legale) e protezione secondo quanto concordato nei PEI (Piani Educativi Individualizzati), attuando percorsi di inclusione socio-lavorativa per il conseguimento dell'autonomia;
- 22 minori, di cui 15 stranieri di seconda generazione, inseriti nelle attività del centro di aggregazione Campo dei Fiori che risponde al bisogno di favorire l'integrazione di minori che vivono in situazione di disagio economico e culturale a rischio di dispersione scolastica ed emarginazione sociale;
- 12 profughi in arrivo con il nuovo progetto dei corridoi umanitari in strutture presenti sul territorio di Reggio Calabria e richiedenti protezione internazionale. Sono ospitate persone in condizioni di oggettiva vulnerabilità determinata dalla loro situazione personale, dall'età e dalle condizioni di salute.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Contributo del progetto alla realizzazione del programma:

Il progetto 2021 Storie in cammino si inserisce nel programma 2021 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DISUGUAGLIANZE, all'interno dell'ambito d'azione "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione". Coerentemente con l'obiettivo del programma, l'obiettivo del progetto contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti". In particolare il progetto partecipa al raggiungimento dei traguardi 10.2 "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro" e 10.7 "Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite" attraverso la proposta di attività educative e di socializzazione che favoriscano la reale inclusione dei cittadini stranieri sul territorio di accoglienza. Inoltre, promuove momenti di incontro e testimonianza in cui sensibilizzare la cittadinanza sul tema della migrazione sicura e partecipa all'accoglienza di persone in arrivo attraverso il canale dei corridoi umanitari. Il progetto persegue anche i traguardi 16.2 "Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti" e 16.10 "Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali" poiché in difesa dei minori vittime della tratta di esseri umani, potenzia gli interventi di supporto e sostegno, volti a favorire l'emersione dal fenomeno e la piena tutela dei destinatari. Inoltre tutti gli interventi realizzati permettono ai destinatari di conoscere e riconoscere i diritti di cui sono titolari, perché possano goderne pienamente e con dignità.

BISOGNO SPECIFICO: Al 30 giugno 2020, secondo la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche d'integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la presenza in Calabria di MSNA è di 152, pari al 3% (contrazione dovuta all'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19). Mentre secondo i dati contenuti all'interno del Report mensile MSNA in Italia della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - divisione II, nella ripartizione dei minori per regione si registra una percentuale del 5,5%, pari a 362 minori al 28 febbraio 2021. La maggioranza dei progetti dedicati all'accoglienza dei MSNA è concentrata nel Mezzogiorno (68 progetti nelle regioni del Sud), di cui 17, ovvero solo l'11%, in Calabria. Da novembre 2017 a gennaio 2019 sono entrate in Italia con un visto umanitario un totale di 498 persone attraverso i corridoi umanitari. A fronte di tali dati, tuttavia, si riscontra una carenza di servizi educativi e ricreativi che permettano alle persone di nazionalità straniera di includersi nel tessuto socio culturale provinciale. Inoltre, risulta ancora scarsa la sensibilità della comunità locale rispetto al tema dell'accoglienza e dell'apertura verso la diversità.

OBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di integrazione ed inclusione sociale, di contrasto alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 39 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e un potenziamento delle attività di sensibilizzazione del territorio calabrese.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- Attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani e a tutta la cittadinanza per far conoscere e promuovere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria e Villa S. Giovanni	<u>Incremento del 150%, da 2 a 5 in 1 anno,</u> dei percorsi informativi sull'immigrazione nelle scuole e nelle parrocchie, insieme alla Caritas di Reggio Calabria, attraverso la presentazione delle attività del Coordinamento Diocesano Sbarchi e attraverso l'introduzione delle diverse realtà di accoglienza. Riattivazione degli incontri annuali per i volontari interessati ad inserirsi nelle	<u>Effettuati 5 incontri pubblici</u> finalizzati alla presentazione dei progetti e delle attività delle strutture d'accoglienza. Presentato il progetto di accoglienza residenziale della Casa Annunziata e della realtà del centro di aggregazione Campo dei Fiori alla cittadinanza. Raggiunte almeno 200 persone Realizzati 4 incontri per volontari interessati ad inserirsi nelle attività delle strutture

<p>- Progetto INCIPIT: formazione per operatori e per esterni sul fenomeno della tratta</p>	<p>attività delle strutture di accoglienza Casa dell'Annunziata e Campo dei Fiori</p> <p>Avvio di un corso di formazione sul fenomeno della tratta e delle sue evoluzioni destinato ad operatori del progetto INCIPIT, Agenzie Territoriali e soggetti del territorio interessati a vario titolo</p>	<p>Almeno 100 persone raggiunge e almeno 5 volontari del territorio introdotti in struttura</p> <p>Garantita preparazione e aggiornamento sulle attuali dinamiche legate ai flussi migratori e al fenomeno della tratta dal punto di vista geopolitico e sociale per almeno 30 persone</p> <p>Garantita maggiore comprensione storico-culturale delle radici del fenomeno</p> <p><u>Garantite gestione professionali delle vittime e del successivo percorso di inclusione</u></p>
<p>- Attività di svago e attività socio culturali organizzate presso la struttura Casa Annunziata</p>	<p>Riattivazione di gite organizzate per la conoscenza del territorio da 0 a 6 in un anno</p>	<p>Effettuate 6 gite alla scoperta del territorio, sia in zone montane che della costa calabrese, per favorire lo spirito di aggregazione tra i 12 minori accolti presso Casa Annunziata e per favorire l'integrazione attraverso la conoscenza del territorio.</p> <p>Raggiunto positivo interesse nei 12 minori nel visitare aziende che introducono attività occupazionali.</p>
<p>- Percorsi di alfabetizzazione con l'ingresso dei MSNA nella struttura Casa Annunziata</p>	<p>Potenziamento del piano di alfabetizzazione intensiva con l'introduzione di 2 insegnanti specializzate con esperienza nel settore dell'insegnamento della lingua italiana a persone straniere.</p>	<p>Favorito il primo importante step per l'integrazione dei 12 MSNA appena inseriti nella struttura di accoglienza per poter così iniziare successivamente un percorso educativo.</p> <p>Organizzate cinque lezioni frontali a settimana, ciascuna da 90/120 minuti.</p>
<p>- Laboratori di educazione ambientale per i 22 minori di Campo dei Fiori</p>	<p>Riavvio di un percorso educativo sull'ambiente e sull'ecologia</p>	<p>Sviluppare una coscienza nel gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile per 22 minori che frequentano il centro</p>
<p>- Laboratori artistici e ricreativi per i 22 minori di Campo dei Fiori</p>	<p>Riavvio da 2 a 3 laboratori teatrali in collaborazione con alcune associazioni del territorio con l'aggiunta di laboratori di riciclo creativo</p>	<p>Maggiore coinvolgimento in attività sportive, sviluppo maggiore nella ricchezza di espressione, nell'accrescere autostima e potenzialità per i 22 minori utenti del centro</p>

	<p>Potenziamento di laboratori di fumetto una volta a settimana per la creazione di un libro sull'educazione ambientale</p> <p>Avvio di un laboratorio digitale una volta a settimana per lo studio e l'apprendimento di alcuni programmi di grafica e metodi di ricerca sicuri sul web</p>	<p>Sviluppo di una coscienza rispettosa dell'ambiente e di attenzione e riflessione sui temi della sostenibilità attraverso lo sviluppo della creatività artistica</p> <p>L'obiettivo è accompagnare bambini e ragazzi in un percorso di utilizzo e conoscenza consapevole del digitale, perché ne colgano potenzialità e opportunità.</p> <p>Potranno sviluppare così pensiero critico e computazionale, attraverso creatività e divertimento</p>
- Coordinamento dell'accoglienza di 12 beneficiari dei corridoi umanitari e relativo percorso verso l'integrazione	Riavvio di interventi volti all'inclusione per i 5 nuclei familiari (12 persone in arrivo con il prossimo progetto)	Garantito arrivo in Italia in condizioni di sicurezza per 12 beneficiari Garantita accoglienza presso le strutture della Diocesi di Reggio Calabria-Bova e favorita integrazione nel contesto socio culturale per 12 beneficiari

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di integrazione ed inclusione sociale, di contrasto alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 39 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e un potenziamento delle attività di sensibilizzazione del territorio calabrese.</p>	
<p>SEDE: CASA ANNUNZIATA</p>	
<p>AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p>	
<p>Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - contatti con le famiglie, le strutture di accoglienza presenti sul territorio, Autorità territoriali e servizi sociali competenti - elaborazione dati e feedback e stesura di report per ogni singolo ospite.
<p>Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - analisi dei dati raccolti sugli interventi - incontri d'equipe - stesura piano operativo d'intervento con calendarizzazione e definizione ruoli di responsabilità - condivisione del piano operativo d'intervento
<p>Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - analisi del piano operativo d'intervento per stesura dettagliata di costi, strumenti, spazi e risorse umane con valutazioni logistiche e di rischio-criticità - incontri d'equipe - reperimento/individuazione risorse - predisposizione generale al piano operativo progettuale

Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - incontri d'equipe tra operatori e responsabili - osservazione dei partner con cui si collabora e analisi di nuove possibili collaborazioni - proposta d'implementazione delle reti di collaborazione - condivisione della proposta con i nuovi partner individuati - contatti per stringere accordi
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	
Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta dati e informazioni - contatto con i servizi del territorio e con i tutori dei minori - riunione dell'equipe multidisciplinare e definizione dell'intervento
Attività 2.2: attività di contrasto alla tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta dati e feedback - formazione degli operatori - monitoraggio e conoscenza del territorio - presa di contatti con le agenzie del territorio
Attività 2.3: ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta	<ul style="list-style-type: none"> - riunioni specifiche sulla situazione delle minori vittime di tratta - raccolta dati e feedback - stesura e/o aggiornamento del PEI (piano educativo individualizzato)
Attività 2.4: coordinamento del progetto dei corridoi umanitari	<ul style="list-style-type: none"> - riunioni di coordinamento con le parrocchie interessate all'accoglienza dei nuclei famigliari arrivati in Italia tramite i corridoi umanitari - formazione di un'equipe specializzata per fornire i bisogni necessari ai beneficiari
Attività 2.5: reperimento materiale e offerte di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> - suddivisione dei compiti tra i membri dell'equipe - realizzazione di corsi di educazione alla cittadinanza - censimento di proposte e offerte del territorio per laboratori, corsi professionali e tirocini formativi
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA	- Programma di alfabetizzazione personalizzato e stima delle ore destinate per singolo beneficiario o persona accolta al fine di programmare le attività dedicate al minore
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	<ul style="list-style-type: none"> - iscrizione ai corsi d'italiano o alfabetizzazione in base al livello di scolarità del minore - creazione di corsi interni alla struttura con insegnanti qualificati per approfondire e migliorare la lingua italiana - partecipazione al progetto di alfabetizzazione linguistica e accesso all'istruzione per MSNA "ALI-MSNA 1° Volo"
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione di laboratori di danza, giochi cooperativi (di gruppo, da tavolo) ma anche vecchi giochi volti a favorire la socializzazione che stimolano il movimento e fanno divertire in modo sano - organizzazione di campi estivi, escursioni volte alla scoperta del territorio e attività di socializzazione in particolare durante i periodi di vacanze scolastiche - organizzazione di momenti di festa e socialità legate alle feste nazionali in Italia e alle ricorrenze delle diverse religioni di appartenenza di ogni minore accolto - agevolazione del contatto degli utenti con le comunità di origine presenti sul territorio di accoglienza.
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione, insieme alla Caritas diocesana di Reggio Calabria e al Coordinamento Diocesano Sbarchi, di percorsi informativi sull'immigrazione da presentare agli insegnanti nelle scuole e alle parrocchie della provincia di Reggio Calabria - calendarizzazione dei percorsi insieme ai referenti delle scuole e delle parrocchie interessate e realizzazione di incontri
Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di incontri mensili per i volontari interessati ad inserirsi nelle attività delle strutture di accoglienza e nelle attività di sbarco - corsi di preparazione all'affidamento dei MSNA.
AZIONE 5: VERIFICA FINALE	

Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	- incontri tra gli operatori delle strutture e i referenti delle attività ed i volontari - raccolta dati sugli interventi effettuati e analisi dei punti di forza e delle criticità
Attività 5.2: Stesura di un report finale	- elaborazione e analisi dei dati raccolti, stesura di un report finale con diffusione tra i partner e i servizi del territorio
SEDE: CAMPO DEI FIORI	
AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO	
Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità	- analisi dei dati raccolti sugli interventi - incontri d'equipe - stesura piano operativo d'intervento con calendarizzazione e definizione ruoli di responsabilità - condivisione del piano operativo d'intervento
Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	- analisi del piano operativo d'intervento per stesura dettagliata di costi, strumenti, spazi e risorse umane con valutazioni logistiche e di rischio-criticità - incontri d'equipe - reperimento/individuazione risorse - predisposizione generale al piano operativo progettuale
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	
Attività 2.3: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo	- colloqui individuali - attività di gruppo - condivisione in equipe su ciò che è emerso dall'attività
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	- dopo scuola per il supporto dei compiti scolastici - riunioni d'equipe e definizione degli obiettivi - colloqui con gli insegnanti
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	- attività con finalità ricreative e insieme educative di socializzazione - giochi da tavolo, attività con la tecnica del role play (i giochi di ruolo) - feste multiethniche che stimolano, in modo divertente, requisiti e competenze fondamentali per un migliore apprendimento - giochi all'aperto in un contesto di relazioni allargato e di stimoli nuovi rispetto l'ambiente domestico
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	- definizione e calendarizzazione delle attività - inventario del materiale necessario e sistemazione degli spazi - realizzazione degli eventi
AZIONE 5: VERIFICA FINALE	
Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	- incontri tra gli operatori delle strutture e i referenti delle attività ed i volontari - raccolta dati sugli interventi effettuati e analisi dei punti di forza e delle criticità
Attività 5.2: Stesura di un report finale	- elaborazione e analisi dei dati raccolti, stesura di un report finale con diffusione tra i partner e i servizi del territorio

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di integrazione ed inclusione sociale, di contrasto alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 39 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e un potenziamento delle attività di sensibilizzazione del territorio calabrese.
SEDE: CASA ANNUNZIATA

AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO												
Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità												
Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità												
Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali												
Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio												
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO												
Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare												
Attività 2.2: attività di contrasto alla tratta di esseri umani con il progetto INCIPIIT												
Attività 2.3: ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta												
Attività 2.4: coordinamento del progetto dei corridoi umanitari												
Attività 2.5: reperimento materiale e offerte di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione												
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI												
attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua italiana dei MSNA												
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture												
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale												
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO												
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie												
Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi												
AZIONE 5: VERIFICA FINALE												

attività 5.1: valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati														
attività 5.2: stesura di un report finale														
SEDE: CAMPO DEI FIORI														
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO														
Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità														
Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali														
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO														
Attività 2.3: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo														
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETTIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI														
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture														
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale														
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO														
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie														
AZIONE 5: VERIFICA FINALE														
Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati														
Attività 5.2: Stesura di un report finale														

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

L'esperienza fino ad ora acquisita dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nell'ambito del servizio civile ha dimostrato il ruolo fondamentale del volontario all'interno dei progetti. La presenza del volontario nelle strutture è fondamentale sotto un duplice aspetto: da un lato, il supporto fornito nello svolgimento delle azioni rispetto agli obiettivi del progetto si è rivelato prezioso e fondamentale; dall'altro, le relazioni interpersonali instaurate con gli utenti contribuiscono a sviluppare nei giovani volontari in servizio civile un nuovo punto di vista sulla diversità e un nuovo senso di responsabilità, contribuendo così a diffondere la cultura di una società meno escludente e violenta. I giovani in servizio civile parteciperanno completamente alla vita nelle strutture del progetto, collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono i minori stranieri, sia all'interno sia all'esterno delle strutture. Ai giovani in servizio civile verrà, inoltre, proposta la partecipazione a manifestazioni,

convegni a tema e iniziative di sensibilizzazione nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di integrazione e condivisione diretta attuabili oltre l'anno del servizio civile. In particolare essi saranno attivi all'interno delle seguenti azioni del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di integrazione ed inclusione sociale, di contrasto alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 39 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e un potenziamento delle attività di sensibilizzazione del territorio calabrese.

CASA ANNUNZIATA – REGGIO CALABRIA

AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO

Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità

Il volontario supporta i responsabili delle strutture nella raccolta dei dati e dei feedback che poi verranno portati negli incontri d'equipe. Successivamente il volontario collaborerà alla stesura del report.

AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO

Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare

Il volontario supporta gli operatori delle strutture nell'attività di verifica del contesto d'intervento raccogliendo dati utili e mettendosi in contatto con i servizi del territorio per ottenere informazioni. Partecipa alle riunioni organizzative con il personale della struttura per definire le misure dell'intervento educativo e pedagogico da attuare sui minori.

Attività 2.4: Coordinamento dei corridoi umanitari.

Il volontario presta servizio, in stretta collaborazione con gli operatori, negli alloggi dove sono accolti i 12 beneficiari dei corridoi umanitari, accompagnando le famiglie nel percorso di alfabetizzazione, affiancandole nell'orientamento e nell'accompagnamento ai servizi offerti dal territorio (sanità, istruzione e formazione professionale). Supporterà le attività ricreative, considerati i bisogni necessari dei beneficiari, al fine di promuovere una cultura d'integrazione.

Attività 2.5: Reperimento materiale e offerte di servizi proposti dal territorio atti a favorire l'integrazione.

Il volontario supporta gli operatori nel lavoro di ricerca di materiale e offerta di servizi proposti dal territorio come tirocini formativi e corsi professionali per i destinatari del progetto.

AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI

Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture

Il volontario supporterà gli operatori nelle attività di segreteria per le iscrizioni presso istituti scolastici serali, così come collaborerà per i corsi di rafforzamento della lingua Italiana aiutando i minori ad imparare l'italiano affiancandoli nello studio pomeridiano.

Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio

Il volontario supporterà gli operatori e gli altri volontari presenti nelle strutture nella creazione di un programma di attività ludico ricreative e momenti di animazione culturale che saranno rafforzati nel periodo estivo e delle vacanze. In special modo per la struttura di accoglienza residenziale Casa Annunziata verranno organizzati campi estivi, esterni alla struttura, trovando

culturale	luoghi particolarmente indicati per queste attività ma anche durante l'anno verranno programmate gite fuori porta, escursioni, giornate a tema con particolare attenzione al dialogo interculturale. I volontari avranno il ruolo di supportare gli operatori nella creazione di laboratori di musica, giardinaggio, cucina, danza, teatro e cineforum.
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	Il volontario supporta gli operatori nelle attività di sensibilizzazione della cittadinanza attraverso incontri nelle scuole e nelle parrocchie del territorio. Partecipa agli eventi e porta la propria esperienza personale testimoniando la condivisione diretta nell'ambito dell'immigrazione e dell'accoglienza
4.2. Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi	Il volontario supporta gli operatori nella presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture attraverso incontri mensili e collabora alla creazione di momenti d'incontro e socializzazione con altre realtà di associazionismo giovanile del territorio (AGESCI, AC, etc.)
ATTIVITÀ 5: VERIFICA FINALE	
5.1 Valutazione e analisi in equipe degli interventi effettuati	Il volontario partecipa alle riunioni d'equipe portando il suo contributo e le sue valutazioni
5.2 Stesura di un report finale	Il volontario partecipa attivamente collaborando con gli operatori incaricati della stesura del report
CAMPO DEI FIORI - VILLA SAN GIOVANNI	
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	Il volontario supporta gli operatori del centro Campo dei Fiori nell'attività pomeridiana del dopo scuola aiutando gli utenti nello svolgimento dei compiti con l'obiettivo di renderli autonomi
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	Il volontario supporterà gli operatori e gli altri volontari presenti nelle strutture del centro Campo dei Fiori nella creazione di un programma di attività ludico ricreative e momenti di animazione culturale
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	Il volontario collabora nell'individuazione di tematiche importanti da sviluppare e supporta le attività che vengono svolte per sensibilizzare i minori nel progetto del centro Campo dei Fiori
ATTIVITÀ 5: VERIFICA FINALE	
5.1 Valutazione e analisi in equipe degli interventi effettuati	Il volontario partecipa alle riunioni d'equipe portando il suo contributo e le sue valutazioni

5.2 Stesura di un report finale	Il volontario partecipa attivamente collaborando con gli operatori incaricati della stesura del report
---------------------------------	--

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di integrazione ed inclusione sociale, di contrasto alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 39 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e un potenziamento delle attività di sensibilizzazione del territorio calabrese.</p>			
<p>SEDE: CASA ANNUNZIATA</p>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore progetto accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile di casa famiglia e di una comunità alloggio per MSNA - Responsabile internazionale del settore Immigrazione della Comunità Papa Giovanni XXIII - Co-fondatore del Coordinamento Ecclesiale Sbarchi insieme ad altri organismi diocesani a Reggio Calabria - Responsabile e coordinatore dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) Filoxenia per 5 strutture di accoglienza per MSNA - Responsabile del settore immigrazione della Caritas diocesana, Arcidiocesi Reggio Calabria-Bova, e responsabile del progetto, finanziato dall'8 x mille, "Ero straniero e mi avete accolto" e responsabile del gemellaggio con Caritas Hellas Grecia - Partecipazione come relatore a numerosi corsi, fra i quali il seminario "Lotta alla tratta di esseri umani", organizzato dalla Regione Calabria - Organizzazione e direzione del corso per operatori di strada contro lo sfruttamento sessuale "I minori stranieri non accompagnati vittime di tratta e sistema di protezione in Calabria" progetto promosso dal Ministero per le Pari Opportunità - Moderatore del pannello ONG alla conferenza internazionale su tratta delle donne nigeriane - Formatore Corsi del Ministero degli Interni VS le Forze dell'Ordine - Intervento durante un corso di formazione dell'Istituto Superiore di Magistratura sui MSNA - Relatore al meeting internazionale "Faith Action for children on the move" 	<p>AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1. Mappatura MSNA giunti con i flussi migratori e presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità 1.2. Ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità 1.3. Adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali 1.4. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio <p>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO OFFERTE DEL TERRITORIO DESTINATE A FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DELLA CASA ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> 2.1 Verifica quantitative e qualitative dei migranti supportati e degli interventi da attivare 2.2 attività di contrasto alla tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT 2.3 ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta 2.4 Coordinamento dei corridoi umanitari 2.5 Reperimento Materiale e offerte dei servizi proposti dal territorio atti

			<p>a favorire l'Integrazione</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>3.1 Valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA</p> <p>3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>4.1 Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie</p> <p>4.2. Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi</p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>
1	Assistente sociale	<p>- Laurea Magistrale in "Programmazione e Gestione delle Politiche Sociali", conseguente Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale Junior.</p> <p>- Assistente Educativa presso Istituto comprensivo del territorio, tirocini formativi presso ASP Reggio Calabria, Consultorio di Gallico.</p> <p>- Docenza corsi di formazioni regionali</p> <p>- Assistente Sociale presso ATS Filoxenia, per accoglienza n°63 MSNA.</p> <p>- Responsabile Equipe Multidisciplinare, Casa Annunziata; fra i quali il Seminario "Lotta alla tratta di esseri umani", organizzato dalla Regione Calabria;</p> <p>- Partecipazione al Corso per operatori di strada contro lo sfruttamento sessuale, Progetti del Ministero per le Pari Opportunità, contro la tratta, "I MSNA vittime di tratta e sistema di protezione in Calabria".</p> <p>- Corso di alta formazione "Accoglienza, tutela e assistenza ai MSNA".</p>	<p>AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p> <p>1.1. Mappatura MSNA giunti con i flussi migratori e presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p> <p>1.2. Ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>1.3. Adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>1.4. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO OFFERTE DEL TERRITORIO DESTINATE A FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DELLA CASA ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 Verifica quantitative e qualitative dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>2.2 attività di contrasto alla tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT</p> <p>2.3. ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta</p> <p>2.4 Coordinamento dei corridoi umanitari</p>

			<p>2.5 Reperimento materiale e offerte dei servizi proposti dal territorio atti a favorire l'Integrazione</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>3.1 Valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA</p> <p>3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture</p> <p>3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie</p> <p>4.2. Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi</p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>
1	Psicologa	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Psicologia presso Università degli Studi di Roma "La Sapienza". - Iscrizione all'Ordine degli Psicologi della Calabria dal 2007. - Iscritta all'Albo degli Psicoterapeuti dal 2012. - Diploma di Specializzazione in Psicoterapia della Famiglia. - Iscrizione presso l'albo dei C.T.U., Tribunale di Reggio Calabria. - Pubblicazioni per la rivista "Il Taccuino della Psiche" con l'articolo "Lo sviluppo delle funzioni psichiche nell'età della pietra"; per la rivista "Psicoterapia Relazionale" con l'articolo "La consulenza tecnica d'ufficio in chiave sistemica"; per la rivista "Delicati segni di speranza" con l'articolo "Le implicazioni psicologiche legate alla prostituzione. Qualche spunto di riflessione". - Partecipazione alla conferenza internazionale "Doppio sguardo. La tratta di donne nigeriane" organizzato dal progetto INCIPIT. - Docente nel progetto "Filo diretto insegnante-alunno", organizzato presso l'Istituto Comprensivo Statale di Cardeto (Reggio Calabria) per il sostegno alla comunicazione insegnante-alunno. -Psicologa presso Centro Antiviolenza gestito dalla "Casa delle Donne Madonna di Lourdes". - Docente/Direttore scientifico al Master in Scienze Penitenziarie e criminologiche, svolto presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria. - Psicologa presso Centro giovanile Don Italo Calabrò 	<p>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PRESSO CASA ANNUNZIATA e SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO</p> <p>2.1 Verifica quantitative e qualitative dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>2.2 attività di contrasto alla tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT</p> <p>2.3. ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta</p>

		<p>Società Coop Sociale Reggio Calabria con intervento domiciliare in favore di minori in situazioni di rischio segnalate dai Servizi Sociali del Comune di Reggio Calabria.</p> <p>- Psicologa inserita nel progetto "Delicati segni di speranza" organizzato da Caritas Italiana-Diocesi di Reggio Calabria – Bova rivolto a donne che si prostituiscono e vittime di tratta.</p>	
1	<p>Volontario membro Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- Volontaria in Kenya presso la diocesi di Meru come animatrice rurale femminile con l'associazione "Tecnici volontari cristiani" di Milano</p> <p>- Volontaria con la Comunità Papa Giovanni XXIII Kitwe, in Zambia, come educatrice in una casa famiglia</p> <p>- Membro di Comunità dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1995 nella zona Padova-Udine</p> <p>- Volontaria ad Iringa, in Tanzania, con la Comunità Papa Giovanni XXIII come educatrice in una pronta accoglienza per ragazzi di strada</p> <p>- Volontaria a La Paz, in Bolivia, con la Comunità Papa Giovanni XXIII come educatrice in una casa di fraternità ed accoglienza</p> <p>- Volontaria a Tarija, In Bolivia, con la Comunità Papa Giovanni XXIII come educatrice in una casa famiglia</p>	<p>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PRESSO CASA DELL'ANNUNZIATA e SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO</p> <p>2.2. Ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per lo sfruttamento della tratta.</p> <p>2.5 Reperimento materiale e offerte dei servizi proposti dal territorio atti a favorire l'Integrazione</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: - ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi</p>
1	<p>Mediatore linguistico</p>	<p>- Corso di laurea in Farmacia presso il Medico Biomedical College ad Addis Abeba, Etiopia.</p> <p>- Corsi per l'apprendimento della lingua italiana a Saluzzo, Cuneo.</p> <p>Corso di laurea in Infermieristica presso l'Università degli Studi di Torino, sede distaccata di Cuneo.</p> <p>- Mediatore linguistico presso la Caritas di Saluzzo per i servizi di Ambulatorio medico stagionale.</p> <p>- Mediatore linguistico presso associazione Abakhi a Reggio Calabria per il progetto dei corridoi umanitari.</p>	<p>ATTIVITÀ 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p> <p>Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p> <p>Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p>

			<p>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO OFFERTE DEL TERRITORIO DESTINATE A FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DELLA CASA ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 Verifica quantitative e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>Attività 2.3: ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>3.1 Valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA</p> <p>3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p>
1	Educatore professionale	<p>- Laurea triennale in "Operatori pluridisciplinari ed interculturali d'Area Mediterranea" presso l'Università per Stranieri Dante Alighieri, Reggio Calabria.</p> <p>- Tirocinio formativo presso il Tribunale di Reggio Calabria, sezione Civile.</p> <p>- Corso di perfezionamento "educatori ed operatori sociali al lavoro: pratiche riflessive sul campo" presso Ardea Studio Formazione e Lavoro, Reggio Calabria.</p> <p>- Laboratorio interculturale "CESASS" (Centro Studi e Assistenza Studenti Stranieri) presso Università per Stranieri Dante Alighieri, Reggio Calabria</p> <p>- Tirocinio di osservazione presso i "Corsi di lingua e cultura italiana" presso Università per Stranieri Dante Alighieri, Reggio Calabria.</p> <p>- Certificazione CEDILS in didattica dell'italiano a stranieri presso Università Ca' Foscari, Venezia.</p> <p>- Tirocinio formativo in "Servizio Sociale" presso il Consultorio Familiare San Marco, ASP di Reggio Calabria.</p>	<p>ATTIVITÀ 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p> <p>Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p> <p>Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PRESSO CASA DELL'ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Tirocinio formativo “Mediatore linguistico-culturale” presso Istituto tecnico per il settore economico “Raffaele Piria”, Reggio Calabria. - Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali presso Università per Stranieri Dante Alighieri, Reggio Calabria. - Corso di alta formazione “Accoglienza, tutela ed assistenza ai minori stranieri non accompagnati presso Università mediterranea, Reggio Calabria. - Master in “Insegnare italiano a stranieri L2” presso Istituto Icotea, Ispica, Ragusa. - Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in lingua e cultura italiana per stranieri presso università degli Studi di Messina, Messina. - Conseguimento del corso “Insegnare Italiano L2/LS” presso il Centro Interculturale, Torino per l’insegnamento della lingua italiana da remoto. - Insegnante di lingua e cultura italiana a MSNA per il progetto corridoi umanitari per la Caritas Diocesana Reggio Calabria. - Insegnante di italiano a stranieri presso Piccola Università Italiana, Tropea, Vibo Valentia. 	<p>Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>Attività 2.3: ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua italiana dei MSNA</p> <p>Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>4.1 Riunione d’equipe e analisi delle necessità</p> <p>4.2. Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all’interno delle strutture e agli sbarchi</p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>
1	Educatore professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Scienze del Servizio Sociale presso la facoltà di Messina - Assistente Sociale abilitato e regolarmente iscritto all’ Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, n. 2784. - Operatore nel progetto di accoglienza e integrazione “corridoi umanitari Rifugiato a Casa mia” di Caritas Italiana Diocesi Reggio Calabria – Bova e Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. 	<p>ATTIVITÀ 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D’INTERVENTO</p> <p>Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p> <p>Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d’intervento con</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Assistente Sociale presso lo Sprar del progetto SIPROIMI del Comune di Mileto, Vibo Valentia presso la Cooperativa ABIGAIL. - Educatore sociale presso il Centro di Accoglienza per MSNA di Bagnara Calabria, gestito dall'Associazione CE.RE.SO. (centro reggino di solidarietà). - Assistenza domiciliare privata come educatore sociale con minori diversamente abili. - Incarico di Assistente Sociale titolare presso la Casa di Riposo "Opera San Francesco d'Assisi" di Rizziconi (RC). - Assistenza scolastica per ragazzi disabili con la "Cooperativa Girasole" presso gli istituti scolastici di Bagnara Calabria, Reggio Calabria. - Collaboratore e operatore Progetto "corridoi umanitari" Caritas Italiana. - Collaborazione con le associazioni Croce Rossa Italiana, Unitali, Moci, Insieme per Riaprire la Città, Libera. - - --- Membro del Centro Diocesano di Azione Cattolica e dell'equipe di pastorale vocazionale e giovanile dei Frati Minori di Calabria. - Collaborazione e programmazione per percorsi per adolescenti in dispersione scolastica con la cooperativa "Collina del Sole", Reggio Calabria. - Tirocini formativi universitari presso gli Uffici di servizio sociale dell'Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e il Centro di Salute Mentale dell'ASP di Reggio Calabria. - Accompagnamento di numerosi richiedenti asilo (minori e/o adulti) nel percorso di accoglienza, legale, sanitario e di integrazione. - Redazione di numerose relazioni sociali. - Gestione di numerosi colloqui individuali con utenza varia e lavoro in rete. - Iscritto corso di Alta Formazione sulla Dottrina Sociale della Chiesa con l'Università Cattolica di Milano e l'istituto Toniolo. 	<p>verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PRESSO CASA DELL'ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO</p> <p>Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>Attività 2.3: ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA</p> <p>3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>4.2. Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi</p>
1	Operatore dell'immigrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Giurisprudenza a Bologna. - Pratica forense conseguita presso studio legale specializzato in diritto penale, Udine. 	<p>AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p> <p>1.1. Mappatura MSNA giunti con i flussi migratori e presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p>

	<p>- Diploma in “Emergenze ed Interventi Umanitari” presso ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) a Milano.</p> <p>- Partecipazione alle attività di sbarco con il “Coordinamento ecclesiale sbarchi” presso il porto di Reggio Calabria.</p> <p>- Volontariato presso Casa Annunziata, Reggio Calabria.</p> <p>- Supporto alla quinta simulazione internazionale “COMBATING HUMAN TRAFFICKING ALONG MEDITERRANEAN MIGRATION ROUTES” organizzata da OSCE (Organization for Stability and Cooperation in Europe) presso COESPU (Center of Excellence for Stability Police Units), Vicenza.</p> <p>- Supporto alla quarta simulazione internazionale “COMBATING HUMAN TRAFFICKING ALONG MIGRATION ROUTES” organizzata da OSCE (Organization for Stability and Cooperation in Europe) presso COESPU (Center of Excellence for Stability Police Units), Vicenza.</p> <p>- Supporto alla prima simulazione italiana “COMBATTERE LA TRATTA DI ESSERI UMANI NELL’AMBITO DEI FLUSSI MIGRATORI MISTI” organizzata da OSCE (Organization for Stability and Cooperation in Europe) presso COESPU (Center of Excellence for Stability Police Units), Vicenza.</p> <p>- Supporto alla seconda simulazione internazionale “COMBATING HUMAN TRAFFICKING ALONG MIGRATION ROUTES” organizzata da OSCE (Organization for Stability and Cooperation in Europe) presso COESPU (Center of Excellence for Stability Police Units), Vicenza.</p> <p>- Coordinatrice progetto C.A.S. per richiedenti asilo a Pordenone con Coop Baobab.</p>	<p>1.2. Ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>1.3. Adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>1.4. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO OFFERTE DEL TERRITORIO DESTINATE A FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DELLA CASA ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE</p> <p>2.1 Verifica quantitative e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>2.2 Attività di contrasto alla tratta di esseri umani con il progetto INCIPIT</p> <p>2.3. Ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta</p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua italiana dei MSNA</p> <p>Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>4.1 Riunione d’equipe e analisi delle necessità</p> <p>4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all’interno delle strutture e agli sbarchi</p>
--	---	---

		<p>- Formatrice per il progetto INCIPIT nell'ambito della terza fase del programma di formazione anno 2020 "La posizione giuridica del MSNA vittima di tratta"</p> <p>- Operatrice legale ed educatrice presso Casa Annunziata, Reggio Calabria</p> <p>- Operatrice progetto INCIPIT con minori accolti in forma residenziale</p>	
	Volontario Ass.ne Comunità Papa Giovanni XXIII		
SEDE: CAMPO DEI FIORI			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore progetto accoglienza	<p>- Laureata in Scienze dell'educazione</p> <p>- Dal 1997 ad oggi, educatrice presso il centro di aggregazione per minori Campo dei Fiori e in campi di condivisione estivi.</p> <p>- Responsabile per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII del centro di pronta accoglienza per minori "Perfetta Letizia"</p> <p>- Volontaria presso case famiglia dell' Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.</p> <p>- Da ottobre 2006 ad oggi OLP (Operatore Locale di Progetto) per il Servizio Civile Nazionale.</p> <p>- Operatore ludico in TMC (terapia per mezzo del cavallo)</p> <p>- CEFOP Regione Sicilia</p> <p>- Corso per operatore ludico in TMC</p> <p>- Rieducazione equestre, pratica equestre, veterinaria, ippologia, psicomotricità e psicologia dell'età evolutiva.</p>	<p>AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</p> <p>Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO</p> <p><u>Attività 2.3: ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta</u></p> <p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture</p> <p>Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie</p>

			<p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>
Educatore professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Scienze del Servizio Sociale presso la facoltà di Messina - Assistente Sociale abilitato e regolarmente iscritto all' Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, n. 2784. - Operatore nel progetto di accoglienza e integrazione "corridoi umanitari Rifugiato a Casa mia" di Caritas Italiana Diocesi Reggio Calabria – Bova e Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. - Assistente Sociale presso lo Sprar del progetto SIPROIMI del Comune di Mileto, Vibo Valentia presso la Cooperativa ABIGAIL. - Educatore sociale presso il Centro di Accoglienza per MSNA di Bagnara Calabria, gestito dall'Associazione CE.RE.SO. (centro reggino di solidarietà). - Assistenza domiciliare privata come educatore sociale con minori diversamente abili. - Incarico di Assistente Sociale titolare presso la Casa di Riposo "Opera San Francesco d'Assisi" di Rizziconi (RC). - Assistenza scolastica per ragazzi disabili con la "Cooperativa Girasole" presso gli istituti scolastici di Bagnara Calabria, Reggio Calabria. - Collaboratore e operatore Progetto "corridoi umanitari" Caritas Italiana. - Collaborazione con le associazioni Croce Rossa Italiana, Unitalsi, Moci, Insieme per Riaprire la Città, Libera. - Membro del Centro Diocesano di Azione Cattolica e dell' equipe di pastorale vocazionale e giovanile dei Frati Minori di Calabria. - Collaborazione e programmazione per percorsi per adolescenti in dispersione scolastica con la cooperativa "Collina del Sole", Reggio Calabria. - Tirocini formativi universitari presso gli Uffici di servizio sociale dell'Azienda Ospedaliera "Bianchi 	<p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</p> <p>Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture</p> <p>Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie</p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>	

		<p>Melacrino Morelli” di Reggio Calabria e il Centro di Salute Mentale dell’ASP di Reggio Calabria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento di numerosi richiedenti asilo (minori e/o adulti) nel percorso di accoglienza, legale, sanitario e di integrazione. - Redazione di numerose relazioni sociali. - Gestione di numerosi colloqui individuali con utenza varia e lavoro in rete. - Iscritto corso di Alta Formazione sulla Dottrina Sociale della Chiesa con l’Università Cattolica di Milano e l’istituto Toniolo. 	
	Volontari		<p>AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI Attività 3.2: Iscrizione a corsi d’Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie</p>
1	Psicologa	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Psicologia presso Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. - Iscrizione all’Ordine degli Psicologi della Calabria dal 2007. - Iscritta all’Albo degli Psicoterapeuti dal 2012. - Diploma di Specializzazione in Psicoterapia della Famiglia. - Iscrizione presso l’albo dei C.T.U., Tribunale di Reggio Calabria. - Pubblicazioni per la rivista “Il Taccuino della Psiche” con l’articolo “Lo sviluppo delle funzioni psichiche nell’età della pietra”; per la rivista “Psicoterapia Relazionale” con l’articolo “La consulenza tecnica d’ufficio in chiave sistemica”; per la rivista “Delicati segni di speranza” con l’articolo “Le implicazioni psicologiche legate alla prostituzione. Qualche spunto di riflessione”. - Partecipazione alla conferenza internazionale “Doppio sguardo. La tratta di donne nigeriane” organizzato dal progetto INCIPIT. - Docente nel progetto “Filo diretto insegnate- 	<p>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL’ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL’INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO <u>Attività 2.3: ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta</u></p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>

		<p>alunno”, organizzato presso l’Istituto Comprensivo Statale di Cardeto (Reggio Calabria) per il sostegno alla comunicazione insegnante-alunno.</p> <p>-Psicologa presso Centro Antiviolenza gestito dalla “Casa delle Donne Madonna di Lourdes”.</p> <p>- Docente/Direttore scientifico al Master in Scienze Penitenziarie e criminologiche, svolto presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria.</p> <p>- Psicologa presso Centro giovanile Don Italo Calabrò Società Coop Sociale Reggio Calabria con intervento domiciliare in favore di minori in situazioni di rischio segnalate dai Servizi Sociali del Comune di Reggio Calabria.</p> <p>- Psicologa inserita nel progetto “Delicati segni di speranza” organizzato da Caritas Italiana-Diocesi di Reggio Calabria – Bova rivolto a donne che si prostituiscono e vittime di tratta.</p>	
1	Assistente sociale	<p>- Laurea Magistrale in “Programmazione e Gestione delle Politiche Sociali”, conseguente Esame di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione di Assistente Sociale Junior.</p> <p>- Assistente educativa presso Istituto comprensivo del territorio, tirocini formativi presso ASP Reggio Calabria, Consultorio di Gallico.</p> <p>- Docenza corsi di formazioni regionali.</p> <p>- Assistente Sociale presso ATS Filoxenia, per accoglienza n°63 MSNA.</p> <p>- Responsabile Equipe Multidisciplinare, Casa Annunziata tra i quali il Seminario “Lotta alla tratta di esseri umani”, organizzato dalla Regione Calabria.</p> <p>- Partecipazione al Corso per operatori di strada contro lo sfruttamento sessuale, Progetti del Ministero per le Pari Opportunità, contro la tratta, “I MSNA vittime di tratta e sistema di protezione in Calabria”.</p> <p>- Corso di alta formazione “Accoglienza, tutela e assistenza ai MSNA”.</p>	<p>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>Attività 3.2: Iscrizione a corsi d’Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture</p> <p>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</p> <p>Attività 5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p> <p>Attività 5.2: Stesura di un report finale</p>

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (*)

SEDE: CASA ANNUNZIATA
OBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di integrazione ed inclusione sociale, di contrasto alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 39 stranieri supportati dall’ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e

Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e un potenziamento delle attività di sensibilizzazione del territorio calabrese.	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO	
Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e minori vittime di tratta, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori e block notes). - 2 automobili per gli spostamenti - 1 salone utile alla realizzazione degli incontri di equipe, dotato di proiettore, lavagna a fogli mobili, lavagna a muro, connessione a internet
Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità	
Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	
Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio	
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	
Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) - 2 automobili per gli spostamenti - 1 salone attrezzato per ospitare gli incontri
Attività 2.2: attività di contrasto alla tratta di esseri umani con il progetto INCIPIIT	
Attività 2.3: ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminili inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta	
Attività 2.4: coordinamento del progetto dei corridoi umanitari	
	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori e block notes). - 2 automobili per gli spostamenti.

Attività 2.5: reperimento materiale e offerte di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli) - 2 automobili per gli spostamenti - 1 Salone per ospitare i corsi - 1 Video proiettore - 1 lavagna a fogli mobili
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	
Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua italiana dei MSNA	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, quaderni) - 2 automobili per gli spostamenti
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	<p>Progetto di alfabetizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 aula studio attrezzata - 5 pc portatili in comodato d'uso - 5 scrivanie - materiale didattico e di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, quaderni) <p>Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori) - Materiale didattico (libri, sussidi e schede) - 1 Salone per ospitare i corsi - 2 pc portatili con connessione a internet - 1 Videoproiettore - 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono - 1 pulmino per gli accompagnamenti ai corsi esterni
Attività 3.3: realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	<ul style="list-style-type: none"> - materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori) - 1 cucina attrezzata - 2 set di attrezzatura da cucina (taglieri, mestoli) - materiale da cucina per ogni utente coinvolto (guanti, presine, grembiuli) - 5 ricettari - laboratorio di giardinaggio: 20 vasi, 30 sacchi di terriccio da 15 kg, piante aromatiche e ornamentali, semi e bulbi vari - cineforum: 30 DVD - campo estivo: 2 pulmini, affitto spazi - materiale per attività ludico ricreative (giochi da tavolo, palloni...)
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it) - 2 automobili per gli spostamenti - 1 salone per ospitare gli incontri con gli altri enti - 2 automobili per gli spostamenti

	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Videoproiettore - 1 pc portatile
Attività 4.2: realizzazione di attività aperte alla cittadinanza. Presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it) - 1 salone per ospitare gli incontri con gli altri enti - 2 automobili per gli spostamenti - 1 videoproiettore - 1 pc portatile
AZIONE 5: VERIFICA FINALE	
Attività 5.1: valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) - 2 automobili per gli spostamenti
Attività 5.2: stesura di un report finale	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes)
SEDE: CAMPO DEI FIORI	
OBIETTIVO SPECIFICO: Rispondere al bisogno di integrazione ed inclusione sociale, di contrasto alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 39 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e un potenziamento delle attività di sensibilizzazione del territorio calabrese.	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 1 - STUDIO DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO	
Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori e block notes).
Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	<ul style="list-style-type: none"> - 2 automobili per gli spostamenti - 1 salone utile alla realizzazione degli incontri di equipe, dotato di proiettore, lavagna a fogli mobili, lavagna a muro, connessione a internet
AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO	
Attività 2.3: ascolto del bisogno dei minori e attività ludiche specifiche per comprendere meglio le dinamiche del gruppo	<ul style="list-style-type: none"> - 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono - Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) - 2 automobili per gli spostamenti
AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI	

Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici, partecipazione al progetto di alfabetizzazione e creazione di corsi di supporto nelle strutture	<p>Progetto di alfabetizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 aula studio attrezzata - 5 pc portatili in comodato d'uso - 5 scrivanie - materiale didattico e di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, quaderni) <p>Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori) - Materiale didattico (libri, sussidi e schede) - 1 Salone per ospitare i corsi - 2 pc portatili con connessione a internet - 1 Videoproiettore - 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono - 1 pulmino per gli accompagnamenti ai corsi esterni
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	<p>Laboratori artistici manuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori) - materiale per attività ludico ricreative - libri e materiale ludico (giochi da tavolo, palloni...) - campo estivo: 2 pulmini, affitto spazi <p><u>Laboratorio digitale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 pc, stampante, skanner, connessione internet e telefono
AZIONE 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it) - 2 automobili per gli spostamenti - 1 salone per ospitare gli incontri con gli altri enti - 2 automobili per gli spostamenti - 1 Videoproiettore - 1 pc portatile
AZIONE 5: VERIFICA FINALE	
Attività 5.1: valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono - materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) - 1 pulmino
Attività 5.2: stesura di un report finale	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono - materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes)

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; 2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate; 3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;

4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

SEDE: CASA ANNUNZIATA

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

SEDE: CAMPO DEI FIORI

Il centro di aggregazione Campo dei Fiori chiude nel mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute. Al volontario verrà garantita la continuità del servizio presso il centro di accoglienza Casa Annunziata, coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

In riferimento all'obiettivo "Rispondere al bisogno di integrazione ed inclusione sociale, di contrasto alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 39 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e un potenziamento delle attività di sensibilizzazione del territorio calabrese"

LA BOTTEGA DEI TALENTI (profit – CF: 92090180800): si propone di fornire supporto logistico con il proprio personale al centro di aggregazione per l'organizzazione di corsi di danza e laboratori teatrali e di reperire materiale per attività ludico ricreative. Inoltre, l'associazione mette a disposizione alcuni locali per lo svolgimento delle attività di danza e di teatro, in supporto all'azione 3 AZIONE 3: LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI, in particolare per l'attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale

LABORATORIO DI GASTRONOMIA GANGEMI GIUSEPPE (profit - 00099960809): sostiene il progetto attraverso la donazione di alimenti, utili alla realizzazione dei laboratori di cucina, dei momenti socio culturali e dei campi estivi, in supporto dell'azione 3 "laboratori di alfabetizzazione e attività ricreative e socio culturali", in particolare per la realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale" (3.3).

ORTOFRUTTA IL BAIOTTO DI CATALANO ROBERTO (profit – 01460990805): donazione di alimenti, utili alla realizzazione dei laboratori di cucina, dei momenti socio culturali e dei campi estivi, in supporto dell'azione 3 "laboratori di alfabetizzazione e attività ricreative e socio culturali", in particolare per la realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale"

(3.3).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa Annunziata, via A. Vespucci 7, Reggio Calabria - 89123
- g) Casa di Spiritualità "Santa Maria Porto di Pace", via Arghillà nord - 89135 - loc. Arghillà - Reggio Calabria

La formazione generale sarà di 44h. L'ente prevede di erogare 4h in modalità on line (sincrona o asincrona), cercando di privilegiare la realizzazione in presenza e preferibilmente residenziale della formazione generale, come previsto dal sistema accreditato.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)

- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa Annunziata, via A. Vespucci 7, Reggio Calabria - 89123

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisti o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento7. Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: presentazione delle progettualità dell'ente	- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; -Approfondimento dell'ambito d'intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio.	5H

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	- Elementi teorici generali e introduttivi; - il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing - le principali fasi della relazione d'aiuto; - la fiducia; - le difese all'interno della relazione d'aiuto; - presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia; - le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto.	8H
Modulo 4: casa di accoglienza per MSNA, Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni	- l'accoglienza dei MSNA; - la mediazione culturale; - la normativa e la gestione della struttura - modalità di inserimento e integrazione nel territorio per il minore straniero; - percorsi educativi e relazionali; - percorsi teatrali laboratoriali quali strumenti di elaborazione ed integrazione.	6H
Modulo 5: Fenomeno delle situazioni migratorie nel mondo	- Panorama internazionale sul tema dell'immigrazione; - situazione Geopolitica dei paesi di provenienza; - flussi migratori verso l'Europa, nuove e vecchie rotte	3H
Modulo 6: normativa sui richiedenti protezione internazionale in Italia e nell'Unione Europea	- normativa Italiana per i richiedenti protezione internazionale - Convenzione Dublino; - criticità della normativa italiana ed europea sulla immigrazione; - proposte dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sul tema dei flussi migratori e della normativa sulla immigrazione in genere. - esperienze corridoi umanitari	3H
Modulo 7: approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto	- le caratteristiche del disagio minorile; - la relazione d'aiuto con i MSNA in disagio; - il fenomeno della tratta dei MSNA; - il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio; - l'integrazione scolastica; - il burn-out come rischio nelle relazioni educative.	5H
Modulo 8: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 STORIE IN CAMMINO"	- il ruolo del volontario nel progetto "2021 STORIE IN CAMMINO"; - la relazione con i destinatari del progetto; - l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; - l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose.	3H
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2021 STORIE IN CAMMINO"	- Dinamiche del lavoro di gruppo - Strategie di comunicazione nel gruppo - Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2021 STORIE IN CAMMINO"	3H
Modulo 10: contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio nell'ambito immigrazione	- descrizione del contesto economico e sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; - conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; - strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; - descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito degli immigrati e dei profughi con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; - il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dell'immigrazione.	4H

Modulo 11: il progetto "2021 STORIE IN CAMMINO", prima valutazione intermedia	<ul style="list-style-type: none"> - verifica, valutazione ed analisi del progetto; - obiettivi e attività del progetto; - risposta del progetto alle necessità del territorio; - inserimento del volontario nel progetto; - necessità formativa del volontario. 	4H
Modulo 12: I laboratori tematici, quali strumenti di integrazione nel e per il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli, teatrali, testimonianze, video ed altro) - Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto del territorio 	6H
Modulo 13: la relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	<ul style="list-style-type: none"> - ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto; - analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2021 STORIE IN CAMMINO"; - racconto di esperienze concrete legate alla relazione con gli utenti a progetto 	5H
Modulo 14: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 STORIE IN CAMMINO"	<ul style="list-style-type: none"> - il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento; - la relazione con i destinatari del progetto; - il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe; - l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose; - confronto e verifica. 	3H
Modulo 15: la relazione d'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo; - analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori. 	8H
Modulo 16: il progetto "2021 STORIE IN CAMMINO" workshop finale"	<ul style="list-style-type: none"> - mappatura del contesto e aggiornamento dei dati; - evidenziare i punti di forza e debolezza del progetto "2021 STORIE IN CAMMINO"; - ripresa degli obiettivi del progetto; - laboratorio di riscrittura; - competenze intermedie del volontario; - andamento del progetto; - grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica. 	4H
Totale ore di formazione specifica: 74		

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

	<p>compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.</p> <p>Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.</p>	
<p>GIOVANNI FORTUGNO Reggio Calabria, 16/01/1964 FRTGMB64A16H224Y</p>	<p>Responsabile settore immigrazione internazionale APG23. Responsabile comunità alloggio per MSNA Casa Annunziata dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Coordinatore ATS "Filoxenia" Strutture di accoglienza per MSNA. Responsabile Coordinamento Diocesano Sbarchi Reggio Calabria. Responsabile del settore mondialità della Caritas, Diocesi Reggio Calabria-Bova. Responsabile gemellaggi Caritas Italiana - Caritas Hellas per conto Diocesi Reggio Calabria</p>	<p>Modulo 1: presentazione delle progettualità dell'ente</p> <p>Modulo 4: casa di accoglienza per MSNA, Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni</p> <p>Modulo 5: Fenomeno delle situazioni migratorie nel mondo</p> <p>Modulo 11: il progetto "2021 STORIE IN CAMMINO", prima valutazione intermedia</p>
<p>ANNARITA LAMARI Reggio Calabria 03/02/1980 LNRNRT80B43H224N</p>	<p>Laureata in Scienze dell'Educazione. Dal 1997 ad oggi: educatrice presso il Centro di aggregazione per minori "Campo dei Fiori" e presso campi di condivisione estivi della Comunità Papa Giovanni XXIII. Responsabile per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di struttura di accoglienza residenziale, centro di pronta accoglienza per minori "Perfetta Letizia". Da ottobre 2006 ad oggi: OLP (Operatore Locale di Progetto) per il Servizio Civile Nazionale; operatore ludico in TMC</p>	<p>Modulo 3: La relazione d'aiuto</p>
<p>MARIA TERESA PASSANNANTE Pordenone, 10/01/1984 PSSMTR84A50G888C</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Giurisprudenza a Bologna. - Pratica forense conseguita presso studio legale specializzato in diritto penale, Udine. - Diploma in "Emergenze ed Interventi Umanitari" presso 	<p>Modulo 6: normativa sui richiedenti protezione internazionale in Italia e nell'Unione Europea</p> <p>Modulo 10: contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio nell'ambito immigrazione</p> <p>Modulo 13: la relazione d'aiuto a partire</p>

	<p>ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) a Milano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di sbarco con il “Coordinamento ecclesiale sbarchi” presso il porto di Reggio Calabria. - Volontaria presso Casa Annunziata, Reggio Calabria. - Partecipazione e supporto in 4 simulazioni internazionali “COMBATING HUMAN TRAFFICKING ALONG MIGRATION ROUTES”, organizzate da OSCE (Organization for Security and Cooperation in Europe) presso COESPU (Center for Excellence for Stability Police Units) a Vicenza. - Coordinatrice progetto C.A.S. per richiedenti asilo a Pordenone con Coop Baobab. - Formatrice per il progetto INCIPIT nell’ambito della terza fase del programma di formazione anno 2020 “La posizione giuridica del MSNA vittima di tratta” - Operatrice legale ed educatrice presso Casa Annunziata, Reggio Calabria - Operatrice progetto INCIPIT con minori in forma residenziale 	<p>dalla testimonianza di esperti</p> <p>Modulo 16: il progetto “2021 STORIE IN CAMMINO” workshop finale”</p>
<p>GAETANO VERSACE Scilla (RC), 17.07.1988</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Scienze del Servizio Sociale presso la facoltà di Messina - Assistente Sociale abilitato e regolarmente iscritto all’ Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, n. 2784. - Operatore nel progetto di accoglienza e integrazione “corridoi umanitari Rifugiato a Casa mia” di Caritas Italiana Diocesi Reggio Calabria – Bova 	<p>Modulo 3: La relazione d’aiuto</p> <p>Modulo 4: casa di accoglienza per MSNA, Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni</p> <p>Modulo 7: approfondimento di aree specifiche a seconda dell’ambito del progetto</p> <p>Modulo 12: I laboratori tematici, quali strumenti di integrazione nel e per il territorio</p>

	<p>e Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistente Sociale presso lo Sprar del progetto SIPROIMI del Comune di Mileto, Vibo Valentia presso la Cooperativa ABIGAIL. - Educatore sociale presso il Centro di Accoglienza per MSNA di Bagnara Calabria, gestito dall'Associazione CE.RE.SO. (centro reggino di solidarietà). - Assistenza domiciliare privata come educatore sociale con minori diversamente abili. - Incarico di Assistente Sociale titolare presso la Casa di Riposo "Opera San Francesco d'Assisi" di Rizziconi (RC). - Assistenza scolastica per ragazzi disabili con la "Cooperativa Girasole" presso gli istituti scolastici di Bagnara Calabria, Reggio Calabria. - Collaboratore e operatore Progetto "corridoi umanitari" Caritas Italiana. - Collaborazione con le associazioni Croce Rossa Italiana, Unitali, Moci, Insieme per Riaprire la Città, Libera. - - --- Membro del Centro Diocesano di Azione Cattolica e dell' equipe di pastorale vocazionale e giovanile dei Frati Minori di Calabria. - Collaborazione e programmazione per percorsi per adolescenti in dispersione scolastica con la cooperativa "Collina del Sole", Reggio Calabria. - Tirocini formativi universitari presso gli Uffici di servizio sociale dell'Azienda 	
--	---	--

	<p>Ospedaliera “Bianchi Melacrino Morelli” di Reggio Calabria e il Centro di Salute Mentale dell’ASP di Reggio Calabria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento di numerosi richiedenti asilo (minori e/o adulti) nel percorso di accoglienza, legale, sanitario e di integrazione. - Redazione di numerose relazioni sociali. - Gestione di numerosi colloqui individuali con utenza varia e lavoro in rete. - Iscritto corso di Alta Formazione sulla Dottrina Sociale della Chiesa con l’Università Cattolica di Milano e l’istituto Toniolo. 	
<p>DOMENICA BELMONDO Reggio Calabria, 07.08.1980 BLMDNC80M47H224F</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea in Psicologia presso Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. - Iscrizione all’Ordine degli Psicologi della Calabria dal 2007. - Iscritta all’Albo degli Psicoterapeuti dal 2012. - Diploma di Specializzazione in Psicoterapia della Famiglia. - Iscrizione presso l’albo dei C.T.U., Tribunale di Reggio Calabria. - Pubblicazioni per la rivista “Il Taccuino della Psiche” con l’articolo “Lo sviluppo delle funzioni psichiche nell’età della pietra”; per la rivista “Psicoterapia Relazionale” con l’articolo “La consulenza tecnica d’ufficio in chiave sistemica”; per la rivista “Delicati segni di speranza” con l’articolo “Le implicazioni psicologiche legate alla prostituzione. Qualche spunto di riflessione”. - Partecipazione alla conferenza internazionale “Doppio sguardo. La tratta di donne nigeriane” organizzato dal progetto INCIPIT. - Docente nel progetto “Filo diretto insegnate-alunno”, organizzato presso l’Istituto 	<p>Modulo 9: Il lavoro d’equipe nel progetto “2021 STORIE IN CAMMINO”</p> <p>Modulo 15: la relazione d’aiuto</p> <p>Modulo 16: il progetto “2021 STORIE IN CAMMINO” workshop finale”</p>

	<p>Comprensivo Statale di Cardeto (Reggio Calabria) per il sostegno alla comunicazione insegnante-alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Psicologa presso Centro Antiviolenza gestito dalla “Casa delle Donne Madonna di Lourdes”. - Docente/Direttore scientifico al Master in Scienze Penitenziarie e criminologiche, svolto presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria. - Psicologa presso Centro giovanile Don Italo Calabrò Società Coop Sociale Reggio Calabria con intervento domiciliare in favore di minori in situazioni di rischio segnalate dai Servizi Sociali del Comune di Reggio Calabria. - Psicologa inserita nel progetto “Delicati segni di speranza” organizzato da Caritas Italiana-Diocesi di Reggio Calabria – Bova rivolto a donne che si prostituiscono e vittime di tratta. 	
CATERINA BIONDO	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea triennale in “Operatori pluridisciplinari ed interculturali d’Area Mediterranea” presso l’Università per Stranieri Dante Alighieri, Reggio Calabria. - Tirocinio formativo presso il Tribunale di Reggio Calabria, sezione Civile. - Corso di perfezionamento “educatori ed operatori sociali al lavoro: pratiche riflessive sul campo” presso Ardea Studio Formazione e Lavoro, Reggio Calabria. - Laboratorio interculturale “CESASS” (Centro Studi e Assistenza Studenti Stranieri) presso Università per Stranieri Dante Alighieri, Reggio Calabria - Tirocinio di osservazione presso i “Corsi di lingua e cultura italiana” presso 	<p>Modulo 8: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2021 STORIE IN CAMMINO”</p> <p>Modulo 14: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2021 STORIE IN CAMMINO”</p>

	<p>Università per Stranieri Dante Alighieri, Reggio Calabria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazione CEDILS in didattica dell'italiano a stranieri presso Università Ca' Foscari, Venezia. - Tirocinio formativo in "Servizio Sociale" presso il Consultorio Familiare San Marco, ASP di Reggio Calabria. - Tirocinio formativo "Mediatore linguistico-culturale" presso Istituto tecnico per il settore economico "Raffaele Piria", Reggio Calabria. - Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali presso Università per Stranieri Dante Alighieri, Reggio Calabria. - Corso di alta formazione "Accoglienza, tutela ed assistenza ai minori stranieri non accompagnati presso Università mediterranea, Reggio Calabria. - Master in "Insegnare italiano a stranieri L2" presso Istituto Icotea, Ispica, Ragusa. - Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in lingua e cultura italiana per stranieri presso università degli Studi di Messina, Messina. - Conseguimento del corso "Insegnare Italiano L2/LS" presso il Centro Interculturale, Torino per l'insegnamento della lingua italiana da remoto. - Insegnante di lingua e cultura italiana a MSNA per il progetto corridoi umanitari per la Caritas Diocesana Reggio Calabria. 	
--	--	--

	- Insegnante di italiano a stranieri presso Piccola Università Italiana, Tropea, Vibo Valentia.	
--	---	--

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

22) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

--

25.4) Attività obbligatorie

--

25.5) Attività opzionali

--

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

--

Rimini, li 13/05/2021

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente